



Camera di Commercio
Napoli

DELIBERAZIONE DI GIUNTA

Oggetto: Revisione ordinaria partecipate ex art. 20 D. Lgs 175/2016 - provvedimenti.

L'anno duemilaventidue, il giorno 21 del mese di dicembre alle ore 16.45 nella sede di Piazza Bovio (palazzo Borsa), si riunisce la Giunta della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli convocata, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del Regolamento della Giunta, con nota prot. 80771 del 14.12.2022 e integrazione 81707 del 19.12.2022.

Sono presenti i signori:

CIRO FIOLA	Presidente
FABRIZIO LUONGO	Componente - Vice Presidente Vicario
LILIANA LANGELLA	Componente - Vice Presidente
GIAMPIERO CASTALDO	Componente
GIAN LUIGI DE GREGORIO	Componente
ANTONINO DELLA NOTTE	Componente
SALVATORE LOFFREDA	Componente

E' presente per il Collegio dei Revisori dei Conti:

COSTANZO D'ASCENZO	Presidente
--------------------	------------

Partecipa il Dott. Nicola Pisapia, Segretario Generale Vicario della CCIAA di Napoli in qualità di Segretario verbalizzante.

Presiede la seduta il Presidente Ciro FIOLA.

Su disposizione del Presidente sono presenti i Dirigenti il dott. PARISIO, la sig.ra BARBATO e la dott.ssa MERCOGLIANO funzionari camerale.

Il Segretario, Dott. Pisapia, dà atto che la riunione si svolge secondo le modalità e nel rispetto di quanto previsto e stabilito dalla normativa vigente in materia di prevenzione e contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Dà atto del collegamento in videoconferenza dei componenti CASTALDO, DE GREGORIO, LUONGO e del Presidente del Collegio dei Revisori D'ASCENZO. Dei componenti collegati è certa la loro identificazione.

Dà atto della sicurezza del canale di comunicazione prescelto e che la convocazione della Giunta è stata disposta anche in modalità telematica dal Presidente ai sensi del vigente Regolamento della Giunta camerale.

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara valida la riunione di Giunta; della riunione viene redatto separato processo verbale ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento di Giunta.

Il Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale Vicario, viste le risultanze istruttorie sottopone alla Giunta la relazione istruttoria del Dirigente dell'Area AA. GG. – Programmazione e la proposta di deliberazione di seguito riportata.

Vista/o

la Legge n. 580 del 29 dicembre 1993 così come modificata dal D.lgs. 25/11/2016 n. 219, emanato in attuazione dell'art. 10 della legge delega 124/2015 ed in particolare l'art. 2 relativo ai compiti e alle funzioni della CCIAA;



la Legge 241/90 e s.m.i.;

il D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i.;

il D.P.R. n. 254 del novembre 2005;

il D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. contenente il Testo unico sulle Società Partecipate (TUSP):

lo Statuto della Camera di Commercio di Napoli, approvato con Deliberazione del Consiglio camerale n. 28 del 24 dicembre 2014;

il Regolamento per il funzionamento della Giunta camerale approvato con Deliberazione Consiliare n. 52/2001 e da ultimo modificato con Delibera del Consiglio camerale n.3/2022.;

il Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con Deliberazione di Giunta n. 178/2011 che disciplina, tra l'altro, le funzioni del Segretario Generale e dei Dirigenti;

la Delibera del Consiglio Camerale n. 2 del 22 ottobre 2018 con la quale è stato eletto il dr. Ciro Fiola quale Presidente della CCIAA di Napoli;

le Delibere del Consiglio Camerale n. 3 del 15 novembre 2018 e n. 3 del 19/5/2020 con le quali sono stati eletti i membri della Giunta Camerale;

la Delibera del Consiglio Camerale n. 8 del 3.11.2021 con la quale è stata approvata la Relazione Previsionale e Programmatica anno 2022;

la Delibera del Consiglio Camerale n. 10 del 21.12.2021 con la quale è stato approvato il Preventivo economico per l'esercizio 2022 e la Delibera di Consiglio Camerale n. 6/2022 con la quale è stato deliberato l'aggiornamento del Preventivo economico 2022;

la Determinazione del SG Vicario n.387/2019 con la quale è stato conferito al dott. Roberto Parisio l'incarico di dirigente ad Interim dell'Area AA.GG. – Programmazione a far data dal 1° settembre 2019;

la Delibera di Giunta n. 67 del 21/09/2022 con la quale è stato nominato Segretario Generale Vicario, il Dirigente dott. Nicola Pisapia.

Il Responsabile del Servizio Programmazione dr. Gaetano Nuzzo attesta la regolarità del procedimento svolto, la correttezza dei profili di competenza, la veridicità degli atti richiamati e la loro esistenza presso l'ufficio istruttore ed avanza la seguente relazione istruttoria.

Con Deliberazione n. 41 del 17 aprile 2015, pubblicata all'Albo dell'Ente in data 8 giugno 2015, la Giunta Camerale, approvava, ai sensi dell'art. 1, comma 611 e ss. L. 23.12.2014 n. 190, il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie;

Con le determinazioni del Commissario Straordinario n. 87 del 29 settembre 2017 e n. 90 del 10 ottobre 2017 la CCIAA di Napoli approvava il piano di razionalizzazione straordinario delle società partecipate dalla stessa possedute alla data del 23 settembre 2016; tale provvedimento, a seguito di modifiche rilevanti intervenute dopo ottobre 2017, è stato da ultimo integrato e modificato con la determina Commissariale n. 131 del 25/09/2018.

Successivamente, l'Ente approvava i piani di revisione delle società partecipate ex art. 20 del D. Lgs 175/2016, nei quali, da una parte si dava conto dei risultati conseguiti negli anni precedenti, e dall'altra si decideva in merito a tutte le partecipazioni possedute al momento: tali decisioni, riguardo alla Delibera n. 122/2021 contenente il Piano di revisione delle partecipate



adottato nel 2021, relative alle società direttamente partecipate, sono riportate nello schema riportato di seguito

Partecipazioni dirette

Azioni intraprese		Denominazione società	% quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi (gg/mm/aaaa)
MANTENIMENTO		Ecocerved Scarl	0,31%	n.a.
		Ic Outsourcing Scarl	0,90%	n.a.
		Infocamere Scpa	1,459%	n.a.
		SSIP Srl	33,33%	n.a.
		Tecnoservicecamere Scpa	1,233%	n.a.
RAZIONALIZZAZIONE	CESSIONE O RECESSO	Retecamere Scarl	0,11%	31/12/2022
		Polo Tecnologico dell'Ambiente Scpa	8,74%	31/12/2022
	RAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'	Mostra d'Oltremare Spa	8,6%	31/12/2023
		Tecno holding Spa	2,23%	31/12/2024 ⁽¹⁾
CONTINUAZIONE DELLA PROCEDURA LIQUIDATORIA/CONCORDATARIA		Acn Srl	25%	n.d.
		Borsa Immobiliare Srl Unip.	100%	n.d.
		Si.Re.Na. Scpa;	4,23%	n.d.
		Tecnos scrl;	12,5%	n.d.
		Centro Agro-Alimentare di Napoli Scpa	9,09%	n.d.



(1) in considerazione della cessione dei beni diversi dalle partecipazioni

Inoltre, riguardo alle società indirettamente possedute tramite società e/o organismi controllati, tenuto conto che relativamente alle partecipazioni possedute tramite il Consorzio Technapoli non era possibile decidere nulla a causa del fallimento dello stesso, dichiarato ad ottobre 2019, si decideva di mantenere la partecipazione indiretta in Iconto Srl attraverso la Società Infocamere.

Tanto premesso, si dà atto:

- che il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i., emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.);
- che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società;
- che l'Ente camerale, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:
 - esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P.:
 - a) *produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*
 - b) *progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*
 - c) *realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;*
 - d) *autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;*
 - e) *servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;*
 - e in società con caratteristiche definite nell'articolo 4, commi 3, 7 e 8 :
- *aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato;*
- *aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva esercitata in aree montane;*
- *spin off o di start up universitari previste dall'art. 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010 n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe agli enti di ricerca.*

Peraltro, occorre tenere anche presente che il D. Lgs 219/2016 ha sensibilmente cambiato le funzioni delle Camere di Commercio variando, almeno in parte, le finalità istituzionali da perseguire; tutto ciò ha effetti sulla revisione in quanto, secondo l'art. 4 del predetto T.U.S.P.

Chiarito quali partecipazioni possono essere detenute, devono, invece, essere alienate o devono essere oggetto delle misure di cui all'art. 20, comma 1 T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

1) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3, del T.U.S.P., sopra richiamato;



2) non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, T.U.S.P., e quindi per le quali non si ravvisa la necessità del mantenimento per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, anche rispetto alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Il soddisfacimento degli ulteriori parametri stabiliti dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P, di seguito riportati, costituisce elemento dirimente di valutazione nelle decisioni di riassetto in termini di razionalizzazione, fusione, soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione:

- *società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- *partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- *partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro (cinquecentomila, in sede di prima applicazione);*
- *partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- *necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- *necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P. .*

Ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D. Lgs 175/2016 e s.m.i. va adottato entro il 31 dicembre di ogni anno un provvedimento, contenente un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui si detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione; inoltre il comma 4 prevede che venga espletata una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, da trasmettere alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4; tale relazione è allegata al presente provvedimento (All. A).

Unioncamere con la nota n. 26430 del 16/12 u.s. ha inviato le schede delle società partecipate dal sistema camerale e con la stessa nota ha chiarito le decisioni prese in merito al mantenimento o meno di tali partecipazioni; in particolare si comunicava che

“Il piano di revisione ordinario prevede il mantenimento delle quote di partecipazione dirette ed indirette nelle società nazionali del sistema camerale detenute alla data del 31 dicembre 2021...Continuano ad essere previste alla medesima data alcune azioni di razionalizzazione che riguardano Tecno Holding, delle quali alcune si sono concluse nel 2022: la società ha completato la dismissione della partecipazione in HAT e SAGAT (aeroporto di Torino) e sta proseguendo nella liquidazione delle quote di RS Record Store.”

Si precisa, inoltre, che la P.O. del Servizio Albi e Ruoli, la P.O. del Provveditorato e la P.O. del Registro Imprese hanno comunicato, tramite mail, che le partecipazioni alle società in house del sistema camerale sono ritenute necessarie al perseguimento dei fini istituzionali.

Stante la notevole carenza di personale afferente al Servizio Programmazione (un solo collaboratore oltre all'unico funzionario che deve occuparsi, oltre che delle partecipate, anche dell'azienda speciale, della programmazione dell'Ente e ha anche l'interim del Servizio Affari Generali, le attività di gestione e di alienazione, per quanto possibile, sono proseguite anche nel corso dell'anno.

Di seguito si propone una descrizione di quanto successo nelle società partecipate dirette, e per alcune indirette per le quali il Piano di revisione adottato con Delibera n. 122/2021 prevedeva la razionalizzazione.

La società **CAAN** Scpa, per la quale è stata decisa l'alienazione, aveva in un primo tempo chiesto l'ammissione al Concordato in bianco senza ottenere dal Tribunale di Nola, a marzo 2020, l'ammissibilità; a seguito della successiva presentazione di ulteriore domanda di concordato, il Tribunale di Nola ammetteva la Società alla procedura concorsuale e dichiarava aperto, in data 13/10/2020, il concordato autorizzando la continuazione dell'attività.



Successivamente c'è stata l'opposizione di alcuni creditori ed ora, al momento della redazione del provvedimento, il giudizio è pendente in Cassazione.

Non essendo stato possibile esperire alcun atto per la possibile alienazione della quota si ritiene che il rapporto sociale, al momento, rimane ancora in piedi e pertanto risulta praticamente impossibile l'alienazione della quota societaria o qualsiasi altra misura di razionalizzazione, almeno finché non si sarà conclusa la procedura concordataria. Pertanto, prima di esperire una qualsiasi procedura per l'alienazione della quota societaria tramite bando d'asta pubblica, sarà necessario che la procedura concordataria venga chiusa.

Riguardo alla **Mostra d'Oltremare SPA** con il piano di razionalizzazione straordinario, corretto nel 2018 si era determinato il mantenimento della quota di partecipazione; nell'assemblea tenutasi nella prima metà di dicembre 2019 veniva presentato un rinnovato piano industriale 2019/2023 che prevedeva un'evoluzione dei ricavi caratteristici, un contenimento dei costi e la dismissione di alcuni assets non strumentale.

Con l'avvento della Pandemia Covid-19 la Società si è trovata in grosse difficoltà in quanto il settore fieristico è stato uno dei più colpiti e l'elevato indebitamento finanziario ha reso ancora più complicata la situazione, tanto è vero che la Società aveva più volte richiesto un intervento finanziario dei soci.

L'ultimo esercizio si è chiuso positivamente a seguito dell'incasso di alcuni contributi straordinari pubblici anche se la situazione finanziaria della Società, gravata da un forte indebitamento dovuto alle pregresse gestioni, non è ancora risolta e pertanto i vertici della Società, nell'impossibilità di procedere negli anni della pandemia, stanno mettendo a punto un rinnovato piano industriale da proporre ai soci per il rilancio della stessa.

Riguardo alla partecipazione nel **Polo Tecnologico dell'Ambiente Scpa** c'è da premettere, come già riportato nelle Revisioni precedenti, che la società era stata interessata da alcuni avvenimenti straordinari che hanno inficiato i rapporti societari dal 2018, in quanto alla richiesta dell'Ente di conoscere il valore del patrimonio netto della stessa, al fine di compiere le procedure necessarie per la dismissione, perveniva una risposta della Società che indicava un valore molto più basso frutto di una perdita per il 2017 (anche se prodotta nel 2018), con il bilancio ancora da approvare, di circa 9 milioni di € facendo menzione di una sopravvenienza attiva quantificata solo successivamente.

Al fine di dismettere la partecipazione l'Ente ha provato ad alienarla tramite bando pubblico nel 2020, ma tale procedura è andata deserta e, nel 2021 ha esercitato, senza successo, il recesso dalla Società; gli Uffici hanno comunicato struttura di indirizzo e controllo delle partecipazioni pubbliche del MEF la situazione ma all'atto della redazione del presente provvedimento non risulta pervenuta alcuna risposta.

Nel 2022 la Società ha approvato il bilancio 2021 nel quale è stata contabilizzata la plusvalenza derivante dall'esecuzione del piano di risanamento in accordo con i creditori; negli ultimi mesi la Società ha portato avanti un progetto di rivisitazione della società e dell'oggetto sociale, l'Ente sta osservando con la massima attenzione l'evolversi della situazione al fine di provvedere al recesso dalla Società al determinarsi delle condizioni previste dal Codice Civile, provando, nel contempo e comunque prima del verificarsi delle condizioni previste dal Codice Civile, ad alienare la quota ad enti terzi (come previsto dalla Delibera di Giunta n. 94 del 29/11/2022).

Riguardo alla partecipazione in **Tecno holding Spa** si è acquisito il 15 novembre l'aggiornamento del piano di razionalizzazione delle attività; dallo stesso risulta che Tecnoholding, in ragione della sua partecipazione di soci pubblici (Camere di commercio), ha proceduto, nei primi mesi del 2022, alla dismissione degli assets riferibili alle partecipazioni in HAT Sgr Spa ed in Sagat Spa, mentre sta procedendo la liquidazione in RS Record Store, per la quale ha avviato discussioni preliminari con altro soggetto per la possibile cessione della sua partecipazione.

In riferimento ai beni diversi dalle partecipazioni da cedere, ed in particolare agli immobili posseduti, la stessa ha proseguito le azioni necessarie per rendere possibile la valorizzazione dell'immobile di Via Appia Nuova 696 a Roma, ha confermato la volontà di procedere alla vendita dell'immobile di Via Vittor Pisani a Milano e sta valutando, data anche la particolarità del bene, le migliori possibilità di valorizzazione degli Horti Sallustiani.



Infine, in relazione alle quote di Fondi d'investimento, il Fondo Risparmio Immobiliare Uno Energia prosegue nel suo piano di disinvestimento degli asset volto a consentire la liquidazione del Fondo stesso prevista nel 2024, mentre il Fondo Innogest Capital II è ancora in fase di richiamo delle sottoscrizioni e se ne prevede la liquidazione entro il 2024.

Riguardo alla partecipazione in **Retecamere** Scarl si fa presente che la Società è in liquidazione dal 2013 e che l'Assemblea dei soci, a seguito di notevoli perdite, a suo tempo, ha manifestato la volontà di coprire tale disavanzo; da ulteriori controlli effettuati è emerso che con Deliberazione n. 108 del 9 settembre 2014 la Giunta Camerale ha espresso il proprio dissenso sulla opportunità del versamento richiesto ai soci ritenendo che tale versamento potesse essere equiparabile all'accollo dei debiti della Società da parte dei soci, operazione non consentita per le Società di capitali.

Pertanto con lo stesso provvedimento la Giunta Camerale ha, contestualmente, deliberato il recesso dalla Società Retecamere, decisione trasmessa il 10/02/2015: ad oggi non risulta pervenuta ancora alcuna risposta ufficiale in merito pertanto gli uffici hanno provveduto a chiedere chiarimenti al liquidatore. Per inciso dalla N.I. del bilancio 2020, approvato ad agosto, si rileva che la Società ha vinto in appello una causa intentata da uno dei soci: la Corte di Appello, sezione specializzata in materia di impresa, ha deciso che l'illiceità delle delibere non appare sussistere; pertanto il socio ha deciso di comporre la situazione sottoscrivendo un accordo transattivo.

Nel corrente anno è stato richiesto al liquidatore lo stato di avanzamento della richiesta di recesso inviata nel 2015: al momento della redazione del presente provvedimento non è pervenuta la risposta.

Una nota a parte merita la società **Tecnos Scarl** in liquidazione nel 2005 e da allora non risulta alcun atto all'Ufficio; in particolare non risultano presentati i bilanci dopo quello relativo al 2003. In tale situazione l'Ufficio ha sollecitato il liquidatore, da ultimo con nota prot. 54985 del 19/07/2021, a fornire notizie senza ricevere alcuna risposta; gli uffici hanno avviato un'interlocuzione con il Conservatore del Registro delle Imprese al fine di ottenere la cancellazione della stessa: al momento la situazione non è stata ancora definita.

Un'annotazione va fatta in relazione alla partecipazione in **Campania Digital Innovation Hub Scrl**, detenuta al 31/12/2021 tramite la Ssip Srl: tale partecipazione è stata alienata dalla Stazione Sperimentale Pelli in ossequio al deliberato dell'assemblea dei soci del 22/12/2021.

Infine, riguardo alle partecipazioni detenute indirettamente tramite il **Consorzio Technapoli**, le stesse non vengono prese in considerazione per la razionalizzazione in quanto lo stesso è fallito ad ottobre 2019 e pertanto l'Ente Camerale non ha più alcun potere deliberativo sulle stesse, tenendo anche conto del fatto il curatore fallimentare sta procedendo alla liquidazione delle stesse al fine di monetizzare quanto più è possibile l'attivo patrimoniale.

Le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

In applicazione delle norme e dei principi sopra enunciati e della ricognizione effettuata, l'organo di indirizzo è chiamato nuovamente a verificare e valutare l'attuale strategicità della partecipazione per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Ente enunciati all'art. 2 della legge n. 580/1993 e s.m.i. ed alla sussistenza dei requisiti prescritti dalla richiamata normativa ai fini del mantenimento delle partecipazioni in questione ancora detenute, alla luce della ricognizione effettuata nelle schede istruttorie allegata, e ad assumere le conseguenti decisioni in ordine alle misure di razionalizzazione attuabili.

Per l'analisi di dettaglio della natura e caratteristiche delle partecipazioni detenute, dei dati di fatturato medio e dei risultati gestionali dell'ultimo triennio, si fa espresso rinvio alla relazione tecnica predisposta, contenente, schede analitiche per ciascuna società; il documento è allegato alla presente relazione istruttoria (All. B). All'interno di tale relazione, secondo il format pubblicato sul "Portale Tesoro" del MEF, sono state riportate le decisioni prese dall'Organo di vertice dell'Ente, in ordine al mantenimento o meno delle partecipazioni ed alle eventuali modalità di razionalizzazione. Inoltre è stata approntata una "Relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni" (All. A), redatta ai sensi dell'articolo 20, comma 4, del TUSP, riportante lo stato di



attuazione del piano adottato dall'Ente con la Delibera n. 122/2021 (dati relativi alle partecipazioni detenute dall'Ente al 31/12/2020) e contenente gli esiti della rilevazione per quelle partecipazioni dirette per le quali erano stati individuati percorsi di razionalizzazione)

In ordine ai profili della competenza all'adozione dell'atto, si richiamano:

- L'art. 14, comma 5, lettera b), della Legge n. 580/93 e s.m.i.;
- L'art. 26, lettera g) del vigente Statuto Camerale, che assegna alla Giunta la competenza a Deliberare in materia di partecipazione della Camera di Commercio *"a consorzi, società, associazioni, fondazioni, gestione di aziende e servizi speciali, sulla costituzione di gestioni e di aziende speciali e sulle dimissioni societarie e sulla partecipazione ad accordi di programma ed in ordine all'adozione di moduli collaborativi con altre pubbliche amministrazioni e con privati"*.

Si rimette la presente relazione istruttoria per le valutazioni di competenza al Dirigente dell'Area AA.GG. Dr. Parisio.

Il Responsabile del Servizio Programmazione
F.to: Dr Gaetano Nuzzo

IL DIRIGENTE DELL'AREA AA.GG. - PROGRAMMAZIONE

Vista e condivisa la relazione istruttoria del Responsabile del Servizio Programmazione;

Richiamate e fatte proprie la "Relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni" (All. A), e la "Relazione tecnica" sullo stato delle partecipate (All. B), allegate al presente provvedimento;

Vista la legge n. 580/1993 e s.m.i.;

Richiamato il d.lgs. 175/2016 e s.m.i., recante il Testo unico delle Società a Partecipazione Pubblica (TUSP), ed in particolare gli artt. 4 e 20;

Richiamato l'art. 4, comma 5, del d.lgs. 219/2016 relativo al riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura;

Visto quanto disposto dal D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i., emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, "Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.);

Rilevato che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., la CCIAA di Napoli ha già provveduto ad effettuare una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni dalla stessa possedute alla data del 23 settembre 2016 e, per effetto dell'art. 20 T.U.S.P., ad effettuare da ultimo, con la Delibera di Giunta n. 122 del 22.12.2021, una ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2020, comprensivo di una relazione sull'attuazione delle misure preventivate e individuando quelle che devono essere alienate o costituire oggetto di provvedimenti di razionalizzazione;

Viste le note pervenute via e-mail da parte della P.O. del Servizio Albi e Ruoli, della P.O. del Provveditorato e della P.O. del Registro Imprese della P.O. al Provveditorato riguardanti la conferma delle valutazioni in ordine al profilo della necessità delle partecipazioni in house detenute dall'Ente camerale;

Vista la nota del 16/12 u.s. da parte di Unioncamere acquisita al protocollo generale al n. 81320;



Vista la Delibera di Giunta Camerale n. 94 del 29/11/2022 con cui è stato deciso di dare mandato agli Uffici di verificare, prima del possibile recesso conseguente al determinarsi delle cause previste dal codice civile, la possibilità dell'alienazione della quota detenuta in PTA ad enti terzi, nei limiti della normativa vigente;

Considerato che per la Società Retecamere in liquidazione è stato comunicato il recesso con nota del 10/02/2015 ed al momento non è noto lo stato di avanzamento della richiesta di recesso inviata nel 2015;

Vista la nota di Tecno Holding relativa allo stato di avanzamento delle dismissione delle quote di partecipazione, degli immobili e delle quote dei fondi detenute;

Tenuto conto che le Società Acn Srl, SiReNa Scpa e Borsa Immobiliare Srl, sono in liquidazione e che per quest'ultima la procedura, in base a quanto comunicato dal liquidatore, è giunta quasi al termine;

Considerato che per la sola Tecnos Scarl in liquidazione non vengono depositati più atti dal 2005 e non risultano convocazioni dell'Assemblea almeno dal 2015;

Considerato che la Società Caan Scpa ha presentato domanda di ammissione al concordato preventivo, omologato dal Tribunale, e che su tale procedura pende un ricorso davanti alla Cassazione e pertanto non è possibile alcuna razionalizzazione finché non sarà definita, in un senso o nell'altro, tale procedura;

Tenuto conto di quanto sta eseguendo Mostra d'Oltremare Spa per la razionalizzazione delle attività;

Considerato che il Consorzio Technapoli è fallito e pertanto non è possibile Deliberare in merito alle partecipazioni da questo detenute;

Viste le indicazioni del MEF riguardo l'adozione del provvedimento di ricognizione delle partecipate pubblicate sul sito del Ministero in data 08.11.2022;

Tenuto conto che il Servizio Programmazione, come riportato nella relazione istruttoria è in oggettiva difficoltà in quanto è sottodimensionato rispetto a tutte le attività da esperire;

Considerato altresì che le disposizioni del predetto Testo Unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

Atteso che l'oggetto della valutazione riguarda la verifica della coerenza delle partecipazioni societarie, direttamente possedute e indirettamente possedute attraverso società controllate (con la precisazione di cui sopra riguardo alle società indirette), rispetto alle finalità istituzionali dell'Ente pubblico, così come definite dalla Legge 580/1993 e s.m.i.; tale valutazione deve essere svolta, caso per caso, a prescindere che si tratti di partecipazione di controllo o di minoranza ovvero che riguardi società interamente in mano pubblica ovvero società miste;

Tenuto conto che, per quanto riguarda le sole partecipazioni oggetto di razionalizzazione, con il piano approvato il 22.12.2021, la situazione è la seguente:

Mostra d'Oltremare Spa	Razionalizzazione delle attività	In avanzamento
------------------------	----------------------------------	----------------



Polo Tecnologico dell'Ambiente Scpa	Alienazione	In avanzamento
Retecamere Scrl	Recesso	In avanzamento
Tecno holding Spa	Razionalizzazione delle attività	In avanzamento

Al fine quindi di effettuare correttamente la revisione è necessario tenere in particolare considerazione le norme del Testo Unico relative:

- alle tipologie di società che è possibile costituire o cui partecipare (art.3)
- alle finalità di partecipazioni e del loro mantenimento (art.4)
- agli oneri di motivazione analitica (art.5)
- alla revisione annuale, comprensiva di relazione di attuazione, ed alle conseguenti sanzioni in caso di inadempimento (art. 20).

Ciò premesso, tenuto conto delle indicazioni di cui alla richiamata normativa

PROPONE

- 1) di approvare la relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni (art.20, c.4, TUSP) denominato Allegato A
- 2) di approvare il provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni della CCIAA di Napoli (piano di revisione ex art. 20, c.2 TUSP), denominato Allegato B, nel quale sono anche esplicitati il mantenimento o meno delle partecipazioni e le relative motivazioni analitiche, così come si evince dai seguenti prospetti riepilogativi

Partecipazioni dirette

Azioni intraprese	Denominazione società	% quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi (gg/mm/aaaa)
MANTENIMENTO	Ecocerved Scarl	0,31%	n.a.
	Ic Outsourcing Scarl	0,90%	n.a.
	Infocamere Scpa	1,459%	n.a.
	Tecnoservicecamere Scpa	1,233%	n.a.
RAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'	RECESSO O CESSIONE		
	Retecamere Scarl	0,11%	31/12/2023
	Polo Tecnologico dell'Ambiente Scpa	8,55%	31/12/2023
	Mostra d'Oltremare Spa	8,6%	31/12/2023
	SSIP Srl	33,33%	31/03/2022 (già concluso)



	Tecno holding Spa	2,23%	31/12/2024 ⁽¹⁾
CONTINUAZIONE DELLA PROCEDURA LIQUIDATORIA/CON- CORDATARIA	Acn Srl	25%	n.d.
	Borsa Immobiliare Srl Unip.	100%	n.d.
	Si.Re.Na. Scpa;	4,23%	n.d.
	Tecnos scrl;	12,5%	n.d.
	Centro Agro-Alimentare di Napoli Scpa	9,09%	n.d.

(1) in considerazione della cessione dei beni diversi dalle partecipazioni

Partecipazioni indirette

BCC Roma Società Cooperativa	Mantenimento senza interventi
Campania Digital Innovation Hub Scrl	Recesso (già avvenuto)
Iconto Srl	Mantenimento senza interventi
Hat Sgr SPA	Alienazione (già avvenuta)
RS Record Store Srl	Continuazione della liquidazione
Sagat Spa	Alienazione (già avvenuta)
Tinexta Spa	Mantenimento senza interventi

considerando che il mantenimento delle partecipazioni risponde sia al requisito della stretta necessità per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 4 comma 1 del d. lgs. 175/2016) sia al requisito della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria (art. 5 comma 1 del d. lgs. 175/2016) e che invece la razionalizzazione delle partecipazioni, laddove prevista, è diretta conseguenza di quanto previsto dalle società tramite;

- 3) di interloquire con il Conservatore del registro delle Imprese al fine di provvedere alla cancellazione d'ufficio ex art. 2490 c.c. di Tecnos Scrl in liquidazione;
- 4) di proseguire per Retecamere Scrl in liquidazione, per la quale è stato comunicato il recesso nel 2015, nella procedura del recesso verificando con liquidatore la situazione attuale e quindi cosa sia necessario predisporre al fine di pervenire alla conclusione di tale procedura, definendo al contempo le azioni conseguenti, operazione da concludere entro il 31/12/2023;
- 5) di procedere, per PTA, al recesso dalla Società al determinarsi delle condizioni previste dal Codice Civile, provando, nel contempo e comunque prima del verificarsi delle condizioni previste dal Codice Civile, ad alienare la quota ad enti terzi (come previsto dalla Delibera di Giunta n. 94 del 29/11/2022) nei limiti della normativa vigente, operazione da concludere entro il 31/12/2023;



- 6) di dare atto che l'alienazione/recesso, tramite le società direttamente partecipate, nelle società Campania Digital Innovation Hub Srl, Hat Sgr Spa e Sagat Spa è già stata eseguita;
- 7) di disporre la trasmissione del presente atto al Collegio dei Revisori;
- 8) di disporre la trasmissione del Piano operativo alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- 9) di disporre la trasmissione del Piano operativo alla struttura del Ministero dell'Economia e delle Finanze indicata all'art. 15 del d. lgs 175/2016;
- 10) di disporre la trasmissione del Piano operativo al Ministero dello Sviluppo Economico secondo quanto prescritto dall'art. 4, comma 5, del D.Lgs. 219 del 25 novembre 2016, nelle forme dovute;
- 11) di disporre la pubblicazione del Piano nel sito internet istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

**Il Dirigente
dell'Area AA.GG. Programmazione
F.to: Dott. Roberto Parisio**

IL SEGRETARIO GENERALE VICARIO

vista la relazione istruttoria dall'Area AA.GG. – Programmazione ritenuta legittimità la stessa la sottopone alla Giunta della Camera di Commercio per le valutazioni in prosieguo

**Il Segretario Generale Vicario
F.to: Dr. Nicola Pisapia**

Sentita la relazione del Dirigente Dott. Roberto Parisio

Prende la parola il Consigliere Loffreda il quale lamenta il ritardo con il quale gli Uffici hanno presentato la documentazione, tra l'altro voluminosa, inerente all'oggetto.

Il Presidente Fiola concorda e rivolge l'ennesimo invito alla Dirigenza a voler essere rispettosi dei termini regolamentari dell'invio delle proposte di deliberazioni poste all'ordine del giorno delle sedute di Giunta e Consiglio camerale.

LA GIUNTA CAMERALE

Sentito il Presidente e gli intervenuti;

Vista la legge n. 580/1993 e s.m.i.;

Richiamato l'art. 4, comma 5, del d.lgs. 219/2016 relativo al riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura;

Visto quanto disposto dal D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i., emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, "Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.);

Vista la relazione istruttoria e la proposta avanzata dal Dirigente supplente dell'Area AA.GG. – Programmazione dr. Nicola Pisapia e l'attestazione di legittimità effettuata dal Segretario Generale;

Vista la "Relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni", adottato con la propria Delibera n. 122/2021, come risultante nell'allegato A che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto l'esito della ricognizione (Provvedimento di Razionalizzazione) effettuata come risultante nell'allegato B alla presente Deliberazione (Relazione Tecnica), dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta, allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Valutate, pertanto, le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

Tenuto conto del miglior soddisfacimento degli interessi pubblici a cui è preposta l'attività di questo ente a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate dall'Ente;



Considerato che la ricognizione, comprensiva della relazione di attuazione, è adempimento obbligatorio ai sensi dell'art. 20, c.1, 3 e 4 T.U.S.P.;

Dato atto che l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato istruito dal servizio competente secondo quanto indicato nella Relazione allegata alla presente;

Ritenuto che le partecipazioni da alienare devono essere individuate perseguendo, al contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati;

Tenuto conto degli atti istruttori compiuti dai servizi competenti, ed in particolare delle analisi e valutazioni di carattere economico, organizzativo, finanziario e commerciale dagli stessi svolte in ordine alle partecipazioni detenute;

Considerato che la scelta delle modalità pratiche ed operative di alienazione rientra nell'alveo delle facoltà concretamente riservate all'Amministrazione, alienazione che deve comunque essere effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, con l'eccezione dei casi di cui all'art. 10, c.2, secondo periodo del T.U.S.P.;

Rilevato che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., la CCIAA di Napoli ha già provveduto ad effettuare una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni dalla stessa possedute alla data del 23 settembre 2016 e, successivamente ha effettuato annualmente la revisione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31 dicembre dell'anno precedente, individuando quelle che devono essere alienate o costituire oggetto di provvedimenti di razionalizzazione;

Ritenuto necessario approvare apposito provvedimento che dia conto di quanto svolto dall'Ente ai fini della razionalizzazione e con il quale si effettua la revisione annuale prevista dal TUSP;

Considerato altresì che le disposizioni del predetto Testo Unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

Atteso che l'oggetto della valutazione riguarda la verifica della coerenza delle partecipazioni societarie, direttamente possedute e indirettamente possedute attraverso società controllate, rispetto alle finalità istituzionali dell'Ente pubblico, così come definite dalla Legge 580/1993 e s.m.i.; tale valutazione deve essere svolta, caso per caso, a prescindere che si tratti di partecipazione di controllo o di minoranza ovvero che riguardi società interamente in mano pubblica ovvero società miste;

Tenuto conto che, per quanto riguarda le sole partecipazioni oggetto di razionalizzazione, con il piano approvato il 22.12.2021, la situazione è la seguente:

Mostra d'Oltremare Spa	Razionalizzazione delle attività	In avanzamento
Polo Tecnologico dell'Ambiente Scpa	Alienazione	In avanzamento
Retecamere Scrl	Recesso	In avanzamento
Tecno holding Spa	Razionalizzazione delle attività	In avanzamento

Viste le note pervenute via e-mail da parte della P.O. del Servizio Albi e Ruoli, della P.O. del Provveditorato e della P.O. del Registro Imprese della P.O. al Provveditorato riguardanti la conferma delle valutazioni in ordine al profilo della necessità delle partecipazioni in house detenute dall'Ente camerale;

Vista la Delibera di Giunta Camerale n. 94 del 29/11/2022 con cui è stato deciso di dare mandato agli Uffici di verificare, prima del possibile recesso conseguente al determinarsi delle cause previste dal codice civile, la possibilità dell'alienazione della quota detenuta in PTA ad enti terzi, nei limiti della normativa vigente;

Considerato che per la Società Retecamere in liquidazione è stato comunicato il recesso con nota del 10/02/2015 ed al momento non è noto lo stato di avanzamento della richiesta di recesso inviata nel 2015;



Vista la nota di Tecno Holding relativa allo stato di avanzamento della dismissione delle quote di partecipazione, degli immobili e delle quote dei fondi detenute;

Tenuto conto che le Società Acn Srl, SiReNa Scpa e Borsa Immobiliare Srl, sono in liquidazione e che per quest'ultima la procedura, in base a quanto comunicato dal liquidatore, è giunta quasi al termine;

Considerato che per la sola Tecnos Scarl in liquidazione non vengono depositati più atti dal 2005 e non risultano convocazioni dell'Assemblea almeno dal 2015;

Considerato che la Società Caan Scpa ha presentato domanda di ammissione al concordato preventivo, omologato dal Tribunale, e che su tale procedura pende un ricorso davanti alla Cassazione e pertanto non è possibile alcuna razionalizzazione finché non sarà definita, in un senso o nell'altro, tale procedura;

Considerato che il Consorzio Technapoli è fallito e pertanto non è possibile Deliberare in merito partecipazioni da questo detenute;

Considerato che per la sola Tecnos Scarl in liquidazione non vengono depositati più atti dal 2005 e non risultano convocazioni dell'Assemblea almeno dal 2015;

Che la società RS Record Store Spa, detenuta indirettamente tramite Tecnoholding Spa è in liquidazione;

Tenuto conto di quanto sta eseguendo Mostra d'Oltremare Spa per la razionalizzazione delle attività;

Viste le indicazioni del MEF riguardo l'adozione del provvedimento di ricognizione delle partecipate pubblicate sul sito del Ministero in data 08.11.2022;

Ritenuto congruo procedere, alla razionalizzazione delle partecipate detenute al 31/12/2021 dalla CCIAA di Napoli, mediante:

- 1) Mantenimento senza intervento delle partecipazioni nelle società:
 - a) Ecocerved Scarl;
 - b) Ic Outsourcing Scarl;
 - c) Infocamere Scpa;
 - d) Tecnoservicecamere Scpa;
 - e) BCC Roma Soc. Coop. (detenuta tramite Tecnoholding)
 - f) Iconto Srl (detenuta tramite Infocamere);
 - g) Tinexta Spa. (detenuta tramite Tecnoholding)
- 2) Razionalizzazione delle attività da parte delle società
 - a) Mostra d'Oltremare SPA da concludersi entro il 31/12/2023;
 - b) Stazione Sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti Srl (già eseguita);
 - c) Tecno holding Scpa da concludersi entro il 31/12/2024 (in considerazione della cessione in considerazione della cessione dei beni diversi dalle partecipazioni);
- 3) Recesso, al verificarsi delle condizioni previste dal Codice civile, dalla società Polo Tecnologico dell'Ambiente Scpa, provando, nel contempo e comunque prima del verificarsi delle condizioni previste dal Codice Civile, ad alienare la quota ad enti terzi (come previsto dalla Delibera di Giunta n. 94 del 29/11/2022) nei limiti della normativa vigente, operazione da concludere entro il 31/12/2023;
- 4) Prosecuzione della procedura di recesso in Retecamere Scarl verificando con il liquidatore cosa sia necessario al fine di pervenire alla conclusione del recesso e di definire le azioni conseguenti, Ritenuto, altresì, congruo procedere alla razionalizzazione delle partecipate indirette della CCIAA di Napoli, mediante:
- 5) Alienazione delle partecipazioni nelle società:
 - a) Campania Digital Innovation Hub Srl (già avvenuta);
 - b) Hat Sgr Spa (già avvenuta);
 - c) Sagat Spa (già avvenuta);
- 6) Mantenimento senza intervento delle partecipazioni nelle società:
 - a) BCC Roma Soc. Coop. (detenuta tramite Tecnoholding)
 - b) Iconto Srl (detenuta tramite Infocamere);



c) Tinexta Spa. (detenuta tramite Tecnoholding);

Rilevata la necessità che i servizi competenti predispongano le procedure amministrative più adeguate per alienare le partecipazioni in conformità a quanto oggetto della presente Deliberazione e secondo i tempi indicati dalla normativa di settore;

Richiamato il piano di razionalizzazione già adottato nel 2021 ai sensi dell'art. 20 del TUSP, provvedimento del quale il presente atto costituisce anche relazione sull'attuazione dello stesso ai sensi dell'art.20, c.4, T.U.S.P.;

Visto che l'atto rientra nell'ambito della competenza della Giunta camerale, ai sensi dell'art. 14 della legge 580/93 come modificata dal d. lgs 219/2016.

Presenti e votanti n. 7 componenti;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge e del Regolamento della Giunta camerale

DELIBERA

- di approvare le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- di approvare la relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni (art.20, c.4, TUSP) denominato Allegato A
- di approvare il provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni della CCIAA di Napoli (piano di revisione ex art. 20, c.2 TUSP), denominato Allegato B, nel quale sono anche esplicitati il mantenimento o meno della partecipazione e le relative motivazioni analitiche, così come si evince dai seguenti prospetti riepilogativi
- di recedere, al verificarsi delle condizioni previste dal Codice Civile, dalla società Polo Tecnologico dell'Ambiente Scpa, provando, nel contempo e comunque prima del verificarsi delle condizioni previste dal Codice Civile, ad alienare la quota ad enti terzi (come previsto dalla Delibera di Giunta n. 94 del 29/11/2022), nei limiti della normativa vigente, operazione da concludere entro il 31/12/2023;
- di proseguire nella procedura di recesso in Retecamere Scarl verificando con il liquidatore cosa sia necessario al fine di pervenire alla conclusione del recesso e di definire le azioni conseguenti, da concludersi entro il 31/12/2023;
- di prendere atto della razionalizzazione delle attività nelle società:
 - a) Mostra d'Oltremare SPA da concludersi entro il 31/12/2023;
 - b) Stazione Sperimentale Pelli Srl (in relazione alla partecipazione detenuta in Digital Innovation Hub Srl);
 - c) Tecno holding Scpa da concludersi entro il 31/12/2024 (in considerazione dell'alienazione delle partecipazioni e della cessione dei beni diversi dalle partecipazioni) ;
- di mantenere senza intervento la partecipazione nelle società:
 - a) Ecocerved Scarl;
 - b) Ic Outsourcing Scarl;
 - c) Infocamere Scpa;
 - d) Stazione Sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti Srl;
 - e) Tecnoservicecamere Scpa;
 - f) Iconto Srl (detenuta tramite Infocamere)
 - g) BCC Roma Soc. Coop. (detenuta tramite Tecnoholding)
 - h) Tinexta Spa. (detenuta tramite Tecnoholding)
- di dare atto che le seguenti società partecipate dalla CCIAA di Napoli sono attualmente in stato di liquidazione:

Società	Data scioglimento
Si.re.na – Città storica s.c.p.a. in liquidazione	11/01/2013
Tecnos scarl	17/01/2005
ACN srl	29/05/2014
Borsa Immobiliare Srl	13/03/2019



Rs Record Store Spa (detenuta tramite Tecnoholding)	15/12/2020
---	------------

e che la società Centro Centro Agro-Alimentare di Napoli Scpa ha depositato la domanda di ammissione al concordato preventivo, omologato dal Tribunale, e pertanto non è possibile procedere ad alcun intervento di razionalizzazione fino alla definizione di tale procedura;

- di richiedere per la sola Tecnos Scarl la cancellazione d'ufficio al Conservatore del Registro delle Imprese;
- di dare atto che l'alienazione/recesso, tramite le società direttamente partecipate, nelle società Campania Digital Innovation Hub Srl, Hat Sgr Spa e Sagat Spa è già stata eseguita;
- di disporre la trasmissione del presente atto al Collegio dei Revisori;
- di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, alla struttura del Ministero dell'economia e delle finanze indicata all'art. 15 del d.lgs. 175/2016 e, nelle forme dovute, al Ministero dello Sviluppo Economico;
- di disporre la pubblicazione del Piano nel sito internet istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente- Enti controllati";
- di rendere il presente provvedimento immediatamente esecutivo in considerazione dell'urgenza di provvedere.

IL SEGRETARIO GENERALE VICARIO
Dr. Nicola Pisapia

IL PRESIDENTE
Ciro Fiola